

Retail, negozi e processi nel mirino delle m&a

Il settore retail & consumer si conferma anche a fine 2024 uno dei comparti in cui si concentrano maggiormente le operazioni di fusioni e acquisizioni, secondo l'annuale Ey M&A Barometer-review 2024 e preview 2025, che analizza i trend di investimento e le operazioni di mergers&acquisitions annunciate in Italia. Con una quota del 14% per numero di operazioni (193) e del 13% nel 2023 (163), il settore è secondo solo al mondo «industrials & chemicals». A valore, la percentuale sale al 15% dal precedente 10%, ossia sfiorando i 9,7 miliardi di euro dai 5,7 miliardi a chiusura del 2023 (occupando la 4ª posizione dopo energy&utilities, telecom e tech). Ma in quale direzione si muovono le operazioni nel retail & consumer? «Proseguirà il consolidamento per continuare gli investimenti funzionali alla riorganizzazione delle reti di vendita e alla ridefinizione dei mercati target», risponde **Marco Daviddi**, strategy & transactions markets leader Europe west, Ey. «La leva transazionale continuerà ad essere percepita come un elemento determinante della strategia di sviluppo delle aziende. Tuttavia, in Italia si stanno affermando modelli che mirano a costruire alleanze strategiche per settori e filiere produttive, piuttosto che perseguire le tipiche attività di m&a, favorendo la cooperazione rispetto alla competizione». A proposito di riorganizzazione delle reti di vendita, sia nella distribuzione food sia in quella non-alimentare si continua a parlare di nuove aperture e ristrutturazioni dei punti vendita, nonostante consumi che tendono quanto meno al pareggio. La revisione del network è evidente nel passaggio da forme di gestione diretta dei negozi al franchising, oltre che per quanto riguarda casi di stretta attualità come confermano gli esempi di Coin (che si avvia alla chiusura complessiva di 8 store) e Benetton (più di 400 punti vendita nel mondo verso lo stop, dopo il centinaio che ha abbassato la saracinesca l'anno scorso in Italia).

Come sarà l'anno appena iniziato? Nel 2025 si attende una stabilizzazione della crescita dei consumi intorno al 0,9%, che potrebbe sostenere il trend delle operazioni m&a, secondo lo studio di Ey. Le aziende cercano di adattarsi ai cambiamenti nelle abitudini di consumo e al nuovo contesto internazionale, che richiede la revisione dei processi di produzione. Le transazioni, pure, saranno probabilmente guidate dall'ottimizzazione delle catene di approvvigionamento.

Marco A. Capisani

— © Riproduzione riservata —

